

## Appalti, blitz della Finanza Terremoto in Comune



### *Rivalta*

**Massimo Massenzio**

Blitz della Finanza a Palazzo civico per acquisire documenti relativi a un appalto da oltre 2 milioni di euro per opere di urbanizzazione nella zona di via Alfieri. In base ai primi riscontri si dovrebbe trattare di una gara indetta nel 2010, due anni prima dell'insediamento dell'attuale amministrazione, e già nei mesi scorsi i baschi verdi della tenenza di Orbassano si erano presentati in Municipio per ottenere le prime informazioni. Questa volta, su delega del pm Stefano Demontis, i militari hanno sequestrato diversi faldoni e perquisito gli uffici e l'abitazione di un dipendente. Per ora nessun nome è iscritto nel registro degli indagati. L'arrivo dei finanzieri in Municipio ha creato scompiglio fra il personale: «Non ero presente e dell'inchiesta non so ovviamente nulla, se non che riguarda documenti relativi alle passate legislature», ha precisato il sindaco di Rivalta, Mauro Marinari. «Ovviamente, per la tranquillità dei dipendenti e il buon andamento degli uffici, ci auguriamo che tutto

si concluda in fretta e, soprattutto, senza conseguenze». Esposto anonimo L'indagine della Procura torinese potrebbe essere collegata a un esposto anonimo, giunto a Palazzo civico nel 2010 e indirizzato all'intero consiglio comunale rivaltese. Il documento denunciava presunte irregolarità relative alle procedure utilizzate per indire un appalto da 2 milioni 400 mila euro per la creazione di sottoservizi e strade nella zona di Prabernasca. L'intervento, precedentemente approvato in consiglio come Pec – Piano esecutivo convenzionato – nel 2007, riguardava decine di piccoli lotti agricoli divenuti edificabili. Ma, ad oggi, complice la crisi del settore edilizio, sono davvero pochi i terreni sui quali si è davvero costruito. I lavori di urbanizzazione, però, sono stati eseguiti e, secondo la denuncia anonima, le procedure utilizzate per l'appalto avrebbero favorito alcune imprese, danneggiandone altre. Faldoni sotto sequestro Un'ipotesi tutta da dimostrare che ora è al vaglio degli investigatori, coordinati dal colonnello Edmondo Massa. I finanziari hanno acquisito i contratti stipulati con le aziende coinvolte, poi la perquisizione nell'abitazione di un dipendente comunale. Nelle prossime settimane tutti i faldoni sequestrati verranno passati al setaccio per accertare eventuali irregolarità..